



ECG

**PIANO DI AZIONE REGIONALE
SULL'EDUCAZIONE
ALLA CITTADINANZA GLOBALE**



Attività realizzata nell'ambito del progetto SO|GLOB|E AID 012618/01/5

“Rafforzare la sostenibilità dei territori con la Cittadinanza Globale, cofinanziato da AICS nell’ambito del “Bando 2021 ECG” e coordinato da Regione Marche - Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione Allo Sviluppo,



Indice

1. PREMESSA
2. QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE
3. LA GOVERNANCE NAZIONALE
4. LA GOVERNANCE INTERREGIONALE
5. CONTESTO REGIONALE DI RIFERIMENTO
6. GLI OBIETTIVI
7. RISULTATI ATTESI
8. ATTORI COINVOLTI
9. AMBITI DI INTERVENTO
10. AMBITI TEMATICI
11. SISTEMA DI GOVERNANCE REGIONALE
12. PIANO DELLE ATTIVITÀ
13. CONNESSIONE CON ALTRE PIANIFICAZIONI REGIONALI E/O NAZIONALI
14. CRONOGRAMMA ATTIVITA'
15. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE
16. PIANO FINANZIARIO ANNUALE/PLURIENNALE
17. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE
18. CONNESSIONE CON I PIANI DI AZIONE LOCALI

1. PREMESSA

Il presente Piano di Azione Regionale per l'Educazione alla Cittadinanza Globale per le Marche si configura come un programma di azioni integrate per costruire una società più coesa, capace di dialogare a livello globale, affrontando le sfide con un approccio corale, valorizzando al contempo le soluzioni e le specificità locali.

L'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) è definita dall'**UNESCO** come un'azione volta a promuovere il rispetto per tutte le persone, un senso di appartenenza a un'umanità comune e comportamenti di responsabilità e cittadinanza attiva, mirando a educare le cittadine e i cittadini a prendere decisioni informate e responsabili per promuovere integrità ambientale, economie percorribili e una società equa e inclusiva per le generazioni presenti e future, nel rispetto dell'uguaglianza di genere, delle pari opportunità e della diversità culturali e biologiche. Rientrano nell'ECG ambiti cruciali come i diritti umani la comprensione e la cooperazione internazionale, la conoscenza e tutela dell'ambiente e della biodiversità, la pace e la sostenibilità.

Questo Piano si inserisce in un quadro di riferimento ampio e articolato, che trova la sua cornice unitaria nell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU**, sottoscritta dai governi di 193 Paesi membri in particolare nel target 4.7.

Il Piano di Azione Regionale per l'Educazione alla Cittadinanza Globale per le Marche (PARECG) nasce in coerenza con la Strategia italiana per l'ECG, approvata nel giugno 2020 dal Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (CICS), che la descrive come "un processo formativo che induce le persone ad impegnarsi per attivare il cambiamento nelle strutture sociali, culturali, politiche ed economiche che influenzano le loro vite". Il Piano si allinea anche con il Piano di Azione Nazionale – Educazione alla Cittadinanza Globale (PAN-ECG), varato nel 2023 dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), il quale attribuisce alle Regioni e Province autonome il compito di dotarsi di piani d'azione locali, coordinati con altre strategie di programmazione. La Regione Marche ha risposto a questa sollecitazione attraverso la partecipazione a due progetti chiave finanziati dall'AICS: coordinando il progetto **SOGLOBE**- Rafforzare la sostenibilità dei territori con la cittadinanza globale". Questi progetti hanno rafforzato l'integrazione dell'ECG nelle politiche regionali e la sensibilizzazione sui temi legati ai cambiamenti climatici e all'Agenda 2030, soprattutto tra i giovani e partecipando "**R-EDUC** - Le Regioni per l'Educazione alla Cittadinanza Globale: Modelli di governance e buone pratiche"

Il presente piano rappresenta l'attuazione operativa della **Legge Regionale n. 23 del 30/06/2020** "Interventi per la promozione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale ed alla Cultura della Sostenibilità", prima legge regionale in Italia per la definizione di piani territoriali di Educazione alla Cittadinanza Globale. La legge rappresenta un passo importante per la Regione Marche nel promuovere una cittadinanza globale consapevole e sostenibile, coinvolgendo attivamente i diversi attori del territorio. si concentra sull'integrazione dell'educazione alla cittadinanza globale (ECG) nei contesti formali e non formali, promuovendo la partecipazione attiva e la collaborazione tra diversi attori regionali.

L'ECG nelle Marche è inoltre già inserita e promossa in diverse normative e iniziative locali, essendo strettamente connessa al tema dello Sviluppo Sostenibile. La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) che individua l'ECG come uno dei vettori di sostenibilità.

Nel dettaglio, il documento si articola in capitoli che esplorano diverse dimensioni dell'ECG.

Il capitolo dedicato al **quadro di riferimento** approfondisce il quadro normativo e strategico internazionale e nazionale, illustrando come l'ECG si inserisca nei documenti strategici regionali esistenti e presentando i risultati dell'analisi del contesto regionale che ha evidenziato la conoscenza dell'ECG, le criticità e i fabbisogni del territorio.

Gli **Obiettivi** e gli **Ambiti di intervento e Tematici** espongono gli obiettivi generali del Piano, focalizzati sulla promozione di una cittadinanza consapevole e attiva e sul rafforzamento della dimensione partecipativa e democratica, presentando la visione emersa dal processo partecipativo per la Sardegna e le sfide prioritarie identificate per la sua realizzazione.

Le **Modalità di Intervento** e gli **Strumenti per il Sostegno alle Attività** spiegano l'approccio integrato del Piano con la programmazione regionale esistente e l'utilizzo di una molteplicità di strumenti per l'attuazione delle azioni, con una prevalenza dell'educazione non formale e informale.

Il **Sistema di Governance** illustra il processo di costituzione e l'evoluzione del sistema di governance regionale, con particolare attenzione alle interrelazioni con il coordinamento interregionale e il Tavolo Nazionale multi-stakeholder ECG. Sebbene il suo contenuto sia integrato in altre sezioni del documento, la Connessione con Altre Pianificazioni Regionali e/o Nazionali ribadisce l'importanza dell'allineamento e della sinergia del PARECG con le strategie e i piani a livello nazionale e regionale, garantendo coerenza e ottimizzazione delle risorse.

Il **Quadro di Insieme delle Azioni** e il **Cronogramma** indica che il Piano include una tabella dettagliata delle macro-azioni e delle azioni proposte. Riguardo al Piano Finanziario, si chiarisce che il Piano non ha una dotazione finanziaria propria, ma si avvale della programmazione e degli interventi già in essere e/o previsti nell'ambito del Programma Operativo FSE+, del Bilancio regionale e del Programma Regionale FESR, evidenziando la ricchezza di interventi sinergici.

Infine, il **Monitoraggio e la Valutazione** delineano il sistema di monitoraggio e valutazione integrato e multilivello che sarà adottato, facendo riferimento al set di indicatori specifici per l'ECG su scala nazionale, all'indicatore 4.7 dell'Agenda 2030 e agli indicatori della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, spiegando il coinvolgimento dei diversi attori della governance nelle fasi di analisi e comunicazione dei risultati.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE

L'Italia è impegnata sul piano nazionale e internazionale nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, impegno sancito dall'adozione della Risoluzione A/RES/70/1 con la quale l'Assemblea Generale ha adottato nel 2015 l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile "[*Transforming Our World: The 2030 Agenda for Sustainable Development*](#)" che rappresenta un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità volto al rafforzamento della pace universale. **L'Educazione alla Cittadinanza Globale (di seguito ECG) trova la sua naturale cornice di riferimento nell'Agenda 2030**, e in particolare nell'Obiettivo 4, Target 4.7, dove viene riconosciuto il suo ruolo fondamentale nel far sì che vi sia la piena appropriazione di responsabilità da parte dei singoli e della collettività nel processo di cambiamento.



TARGET 4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

Nell'ambito del quadro normativo nazionale, la [Legge n.125/2014](#) Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo riconosce l'Educazione alla Cittadinanza Globale come una delle finalità della Cooperazione Internazionale e per lo Sviluppo Sostenibile, dichiarando all'articolo 1, comma 4: "l'Italia promuove l'educazione, la sensibilizzazione e la partecipazione di tutti i cittadini alla solidarietà internazionale, alla cooperazione internazionale e allo sviluppo sostenibile".

Nel giugno 2017 il Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS) – organo permanente di partecipazione e proposta sui temi della cooperazione internazionale, composto da Ministeri, Regioni, Enti locali, l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, le principali reti di organizzazioni della società civile, delle università e del volontariato – ha richiesto la costituzione di un gruppo di lavoro multiattore incaricato di elaborare la Strategia Nazionale per l'Educazione alla Cittadinanza Globale.

In risposta a tale sollecitazione, il Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale (MAECI) ha avviato la formazione di un tavolo composto da molteplici soggetti che potessero contribuire, dalle rispettive prospettive, all'elaborazione della Strategia. Il coordinamento del tavolo è stato affidato alla Provincia autonoma di Trento, con l'assistenza delle reti di organizzazioni della società civile AOI e Concord Italia.

STRATEGIA
ITALIANA
PER L'EDUCAZIONE
ALLA
CITTADINANZA
GLOBALE



L'11 giugno 2020 il Comitato Interministeriale per la cooperazione allo sviluppo (CICS) ha approvato la Strategia Nazionale di ECG. Il Piano di Azione Nazionale ECG, documento operativo per l'attuazione della strategia, è stato pubblicato nel 2023 e adottato formalmente dall'AICS il 17 maggio 2023.

Successivamente, in esito alla periodica [Peer Review](#) del 2019 avente ad oggetto la politica e la pratica di cooperazione dell'Italia, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico – Comitato di Aiuto allo Sviluppo (OCSE DAC) ha sottolineato l'importanza dell'ECG elaborando un'apposita Raccomandazione (n.7) "Al fine di mobilitare il sostegno pubblico e politico, l'Italia

dovrebbe sviluppare e attuare il piano d'azione previsto nell'ambito della strategia per l'educazione alla cittadinanza globale, con la dotazione di risorse adeguate”.

3. LA GOVERNANCE NAZIONALE

Per dar seguito a quanto previsto dalla Strategia ECG e in risposta alla Raccomandazione OCSE, AICS ha istituito nel 2021 il **Tavolo Nazionale Multi-attore** dedicato all'ECG, assumendone il coordinamento, che vede coinvolti non solo i soggetti che hanno contribuito all'elaborazione della strategia ma anche altri attori ritenuti rilevanti per ruolo e competenza.

Il Tavolo, oltre a rappresentare un “luogo” di scambio e confronto, ha avuto come primo obiettivo il **Piano di Azione Nazionale per l'Educazione alla cittadinanza Globale** che, a seguito di un processo partecipativo e multi-attore, è stato finalizzato nel 2022 e successivamente pubblicato e adottato formalmente dall'AICS.

La Regione Marche, insieme alla Sardegna ha partecipato al gruppo di lavoro redazionale per la stesura del piano in rappresentanza del sistema delle Regioni.

Il Piano di Azione Nazionale, che rappresenta la risposta alla necessità di dotarsi di un documento operativo a livello nazionale, definisce alcuni ambiti tematici, approfondisce i percorsi di educazione formale, non formale e di informazione e sensibilizzazione, la struttura di Governance a livello nazionale e territoriale e il sistema di Monitoraggio e Valutazione.

Inoltre, il Piano sottolinea le diverse possibilità di sinergia strategica e coerenza tra gli attori istituzionali, riconoscendo al documento anche una finalità di "sistematizzazione", con particolare riferimento all'integrazione tra le attività ECG con la Strategia nazionale in materia di sviluppo sostenibile.

Il Piano nazionale prevede che le Regioni e le Province autonome si dotino di piani d'azione territoriali per l'educazione alla cittadinanza globale in modo integrato e sinergico con altri piani come le strategie regionali in materia di sviluppo sostenibile, quelle in materia di istruzione e educazione, politiche di genere e altri settori attinenti.

Il Piano regionale di Educazione alla Cittadinanza Globale è quindi direttamente connesso al Piano di azione nazionale, che mira a promuovere la consapevolezza e l'impegno dei cittadini verso le problematiche globali e favorisce una cultura di pace, solidarietà, e sostenibilità, creando una società più equa, inclusiva e sostenibile, attraverso l'educazione e la sensibilizzazione dei cittadini sui temi globali.

Piano di Azione
Nazionale
Educazione alla
Cittadinanza
Globale

Il Piano di Azione Nazionale ECG, in particolare, definisce obiettivi, attori coinvolti, modalità operative e criteri per valutare i risultati, oltre a fornire strumenti per avvicinarsi agli standard internazionali e rappresenta la risposta condivisa alla necessità di dotarsi di un documento operativo a livello nazionale, evidenziata anche dall'OCSE-DAC durante la Peer Review del 2019

Per completare l'operatività del piano, all'interno del Tavolo Multi-attore si è istituito un gruppo di lavoro specifico per la selezione di indicatori di processo e risultato per gli ambiti educazione formale, non formale ed informazione/sensibilizzazione (§ par. 9 ambiti di intervento)

4. LA GOVERNANCE INTERREGIONALE

La Regione Marche ha sviluppato il piano regionale condividendo obiettivi e metodologia con altre Regioni italiane, attraverso due tavoli di governance ai quali partecipa dal 2021:

1. il tavolo di coordinamento tecnico di supporto alla Commissione Affari europei e internazionali della Conferenza Stato-Regioni, che vede coordinatrice la Regione Emilia Romagna e alla quale partecipano tutti i referenti regionali sulla cooperazione internazionale allo sviluppo delle regioni italiane; all'interno di tale gruppo tecnico sono stati raccolti i commenti utili da trasmettere all'AICS al fine dell'approvazione del Piano Nazionale e ha attivamente lavorato per una risposta sinergica e condivisa delle Regioni al bando nazionale sull'ECG del 2021 rivolto agli Enti Territoriali;
2. Un gruppo di lavoro interregionale per la definizione di raccomandazioni per l'elaborazione di Piani d'azione territoriale di educazione alla cittadinanza globale declinati sul livello regionale animato attraverso i progetti di educazione alla cittadinanza globale co-finanziati dall'Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo attraverso il bando sull'ECG del 2021
 - a. il progetto R-EDUC - *Le Regioni per l'Educazione alla Cittadinanza Globale: Modelli di governance e buone pratiche*, coordinato dalla Regione Emilia-Romagna e che vede tra gli altri partner le Regioni Piemonte, Marche, Liguria, Sardegna, Calabria



- b. il progetto SO|GLOB|E - Rafforzare la sostenibilità dei territori con la cittadinanza globale, coordinato dalla Regione Marche e con le Regioni Liguria e Sardegna, per elaborare i piani regionali delle tre Regioni coinvolte.

RAFFORZARE LA SOSTENIBILITÀ DEI TERRITORI CON LA CITTADINANZA GLOBALE



Attraverso queste attività si è analizzata l'integrazione dell'educazione alla cittadinanza globale negli strumenti strategici e di programmazione delle Regioni e dei loro stakeholders, sono stati definiti i modelli di coordinamento territoriale e sono state condivise le buone pratiche dei territori, anche in relazione ai percorsi di formazione di decisori e funzionari pubblici e alla sperimentazione di sinergie territoriali nella diffusione di strumenti e modi innovativi di attivazione e ingaggio in contesti informali.

Le attività sono state accompagnate dall'analisi dei principali documenti strategici e di programmazione delle regioni partner, sia per quanto riguarda le politiche locali sullo sviluppo sostenibile, sia con uno sguardo più ampio sulle programmazioni dell'intero sistema regionale e settoriale. Tale analisi è stata inclusa nel presente piano come spunto per l'analisi del contesto di riferimento.

5. CONTESTO REGIONALE DI RIFERIMENTO

Il Piano regionale in materia di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) deriva dai documenti pianificatori sviluppati a livello nazionale dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, attraverso la sua Agenzia per la Cooperazione Internazionale (AICS).

Nella Regione Marche, l'attività regionale legata all'ECG è di competenza del Dipartimento Sviluppo Economico, Settore turismo cooperazione territoriale europea e cooperazione internazionale. Trattandosi un approccio trasversale però, anche altri Dipartimenti e Direzioni operano su tematiche legate all'ECG, tra i quali la Direzione ambiente e risorse idriche, la Direzione Politiche sociali ecc.

La Regione Marche è l'unica Regione in Italia a essersi dotata di una legge regionale sull'Educazione alla Cittadinanza Globale, la L.R. del 10 giugno 2020, n. 23 "Interventi per la promozione dell'educazione alla cittadinanza globale ed alla cultura della sostenibilità". Oltre a questa normativa specifica, il termine ECG e/o parte delle tematiche che l'ECG tocca rientrano anche in altre leggi regionali tra le quali:

- L.R. 9/2002 "Attività regionali per la promozione dei diritti umani, della cultura di pace, della cooperazione allo sviluppo e della solidarietà internazionale."
- L.R. 24/2011 "Norme in materia di politiche giovanili"
- L.R. 15/2005 "Istituzioni del sistema regionale del servizio civile Servizio civile regionale"

Inoltre, l'ECG è presente nella Strategia Regionale di sviluppo sostenibile (SRSvS) approvata dall'assemblea legge regionale con delibera n.25 e ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 152/2006, nel "Piano Integrato Per Interventi di Internazionalizzazione, Cooperazione Internazionale E Macroregione Adriatico Ionica 2022-2024" approvato con Delibera n.37/2022 del Consiglio Regionale. Tali normative, piani e strategie prevedono anche un approccio multi-attore e intersettoriale attraverso l'istituzione di organi o specifiche azioni di coinvolgimento.

La L.R. del 10 giugno 2020, n. 23 "Interventi per la promozione dell'educazione alla cittadinanza globale ed alla cultura della sostenibilità" art. 8, identifica come attori e soggetti promotori delle attività gli enti locali singoli o associati, le organizzazioni della società civile, le associazioni iscritte nel registro regionale di cui all'art. 16 della L.R. 9/2002 e all'art. 9 della L.R. 13/2009, le università e le istituzioni scolastiche, oltre a riconoscere il ruolo di enti e associazioni pubblici e privati, istituti di ricerca, organizzazioni sindacali, imprese e cooperative aventi sede nella regione e che riconoscono nella sostenibilità sociale, ambientale ed economica e nei principi di questa legge il fondamento della propria azione.

La legge ha previsto anche una [Consulta per l'educazione alla cittadinanza globale](#): con il Decreto del presidente n.121 del 09/09/2022, sulla base della LR. 23/2020 art. 6 sono stati nominati i membri della Consulta per l'educazione alla cittadinanza globale. La consulta è un organo di consulenza e proposta alla Giunta regionale, nei cui confronti svolge attività conoscitive, propositive e consultive nelle politiche regionali finalizzate alla promozione della cultura della cittadinanza globale e della sostenibilità. Si compone di 22 membri.

La L.R. del 18 giugno 2002, n. 9 "Attività regionali per la promozione dei diritti umani, della cultura di pace, della cooperazione allo sviluppo e della solidarietà internazionale." vede tra gli attori delineati dall'art. 11 gli enti locali singoli o associati, le organizzazioni non governative, le associazioni iscritte nel registro regionale di cui all'art. 16, le università, le istituzioni scolastiche, gli enti pubblici e privati, gli istituti di ricerca, le organizzazioni sindacali, le imprese e le cooperative aventi sede nella regione. Inoltre, prevede l'istituzione del Comitato per la cooperazione e la solidarietà internazionale: con il Decreto del presidente n. 122 del 09/09/2022, sulla base della L.R. 09/2002 art. 12 sono stati nominati i membri del Comitato per la cooperazione e la solidarietà internazionale. Il Comitato è un organismo consultivo che si occupa di esprimere pareri sul piano triennale e su quello annuale e di avanzare

proposte, suggerimenti e segnalare iniziative in materia. È composto da 15 membri nominati tra esperti di comprovata esperienza in materia, nominati dal Consiglio regionale, rappresentanti di ONG e associazioni iscritte al registro delle Marche, un rappresentante delle Confederazioni sindacali delle Marche, ecc.

Nella SRSvS si prevede il coinvolgimento di Istituti scolastici, enti territoriali, organizzazioni società civile (OSC), organizzazioni non governative (ONG), associazioni di categoria, enti di ricerca, gestione parco e rete natura 2000, banche e assicurazioni, rappresentanti mondo delle imprese innovative. Inoltre, attraverso il Forum regionale per lo sviluppo sostenibile si vuole garantire il coinvolgimento della società civile nella definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, contribuendo in tutte le sue fasi dalla definizione degli obiettivi, all'attuazione e al monitoraggio. La funzionalità e il lavoro del Forum servono a garantire alla Regione un contributo in termini di indicazioni operative per la SRSvS, oltre a raccomandazioni e pareri su come trattare le criticità e consolidarne i risultati. Per la governance interregionale nel processo di definizione e gestione della SRSvS, la Regione Marche ha collaborato con la Regione Abruzzo e Umbria al fine di sviluppare gli strumenti per la gestione delle emergenze rafforzando la capacità di resilienza di comunità e territori.

Alla SRSvS si aggiungono il Piano di adattamento al cambiamento climatico della Regione Marche (approvato nel 2025) e la partecipazione alla COP27¹, per condividere e confrontarsi a livello internazionale sull'esperienza regionale di sviluppo sostenibile, cambiamenti climatici e cittadinanza globale, l'Adesione delle Marche alla EU MISSION for CLIMATE ADAPTATION che definiscono il quadro di riferimento per l'educazione alla cittadinanza globale con riferimento alla sostenibilità ed al cambiamento climatico.

Il contesto marchigiano dell'educazione alla cittadinanza globale

La promozione dell'ECG nella Regione Marche prende origine da esperienze sviluppate nel corso degli anni '80 nell'ambito del settore dell'Educazione Formale con gruppi di docenti e ricercatori che hanno lavorato approfonditamente per analizzare ed aggiornare metodologie e testi didattici per migliorare la capacità delle istituzioni scolastiche di promuovere lo sviluppo del "sentimento di appartenenza ad una più ampia comunità e ad una umanità comune" (UNESCO-2015).

Si tratta di percorsi ed attività che hanno ampiamente anticipato la metodologia ed i contenuti che le Nazioni Unite hanno poi codificato nella definizione dell'SDG 4.7.

Questi percorsi sono stati il risultato di impegni convergenti di soggetti della Società Civile quali il CVM (Socio di Marche Solidali), le Università Marchigiane, Istituti scolastici di diverso grado aperti a sperimentazioni di approcci didattici innovativi ma anche soggetti privati quali case editrici che hanno accolto e pubblicato manuali di ECG sviluppati con ricercatori marchigiani.

A partire dal 2007, questo lavoro di ricerca e sperimentazione viene condiviso nel contesto di un Seminario Interculturale di rilievo nazionale, che facilita lo scambio di conoscenze ed esperienze fra ricercatori, docenti e operatori della società civile.

La Legge Regionale 9/2002 istituisce Università per la Pace che pone al centro delle proprie attività temi come la sostenibilità sociale, ambientale ed economica. Promuove eventi di rilevanza regionale, tra cui la manifestazione "Se vuoi la pace prepara la pace" e la Giornata regionale della pace rivolta alle scuole marchigiane, promuovendo i temi dell'ECG.

Nel 2012 ha preso vita il coordinamento Marche Solidali, rete di Organizzazioni della Società Civile (OSC) e ONG operanti nella cooperazione allo sviluppo e nella solidarietà internazionale che oggi conta

¹ Side event del Padiglione Italiano alla COP27 "Global citizenship education and resilience: Strengthening the sustainability of territories with global citizenship"

38 aderenti e si propone, fra l'altro, di stimolare il dibattito pubblico e l'impegno delle istituzioni a favore della solidarietà internazionale e dell'ECG.

Il Centro Servizi per il Volontariato (CSV) Marche fondato nel 1998, ha registrato, negli ultimi 10 anni, una crescita significativa nel settore dell'ECG attraverso numerosi progetti europei (Erasmus+, DG INTPA e FAMI), posizionandosi come nodo regionale di reti europee che coinvolgono associazioni del terzo settore comuni e regioni sui temi dell'ECG.

La Regione Marche ha svolto un ruolo centrale nel consolidare l'ECG come parte integrante delle politiche regionali poi culminato nel 2020 nella Legge Regionale n. 23 ma sviluppato attraverso il supporto economico di progetti europei, già dal 2015.

6. GLI OBIETTIVI

L'obiettivo generale del presente Piano è quello di dare attuazione a:

- **Strategia Nazionale per l'Educazione alla Cittadinanza Globale**, che fornisce un quadro integrato per l'attuazione dell'ECG su tutto il territorio italiano. Conseguentemente, il presente Piano supporta l'attuazione della Strategia Nazionale ECG
- **Piano di Azione Nazionale per l'Educazione alla Cittadinanza Globale (PAN ECG)**, assicurando che i principi e le priorità dell'ECG siano integrati in modo coerente e sistematico nelle politiche territoriali. Il Piano si propone di costruire una rete solida e partecipata di attori locali (istituzioni pubbliche, scuole, università, organizzazioni della società civile) e il settore privato, che possano operare sinergicamente per promuovere una cittadinanza globale consapevole, inclusiva e attiva a tutti i livelli della società.
- **Legge Regionale n. 23/2020 della Regione Marche, "Interventi per la promozione dell'educazione alla cittadinanza globale ed alla cultura della sostenibilità"**, si concentra sull'integrazione dell'ECG nei contesti formali e non formali, promuovendo la partecipazione attiva e la collaborazione tra diversi attori regionali.
- La **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) delle Marche** è un documento che definisce le linee guida per integrare i principi dell'Agenda 2030 dell'ONU nel tessuto socioeconomico e politico della regione. Questa strategia mira a rendere le Marche un territorio resiliente, affrontando sfide come il cambiamento climatico, le disuguaglianze sociali e promuovendo un'economia circolare

Gli obiettivi specifici del presente Piano sono:

- **Promuove l'educazione alla cittadinanza globale** con una logica di sussidiarietà, sostenendo e incoraggiando gli enti locali, le scuole, i soggetti della società civile della regione ad essere protagonisti attivi della formazione permanente di ragazzi, giovani ed adulti per un ruolo operoso e consapevole nel contesto locale in una visione positiva delle interdipendenze che il contesto locale ha con il resto del mondo.
- **Contribuire alla promozione dello sviluppo sostenibile** nelle sue dimensioni ambientale, economica e sociale, di comportamenti empatici e solidali, attento ai diritti umani, ai beni comuni, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e nonviolenta ed alla valorizzazione delle diversità culturali.
- **Contribuire alla creazione di Piani di Azione anche per gli altri enti territoriali delle Marche (PAT ECG) ne** partendo dalla definizione data dal PAN ECG, oltre al livello locale e regionale, è previsto un livello locale (Comuni, Città metropolitane ecc.).

7. **RISULTATI ATTESI**

I principali risultati attesi del presente Piano è quello di dare attuazione a:

- Creazione e attuazione di Piani di Azione Territoriali (PAT ECG) per promuovere l'ECG attraverso strategie e azioni concrete che coinvolgano Enti Locali, scuole, università, società civile ed altri attori.
- Integrazione dell'ECG nei Documenti Programmatici Regionali inserendo obiettivi e indicatori di ECG nei DEFR e nei piani strategici regionali.
- Attivazione di una Governance Partecipata e sviluppo di partenariati con Enti Locali, istituzioni educative ed organizzazioni della società civile.

8. **ATTORI COINVOLTI**

L'art. 8 della L.R. 23/2020 stabilisce che tra i soggetti promotori delle iniziative per l'ECG sono

- gli enti locali singoli o associati,
- le organizzazioni della società civile
- le associazioni iscritte nel registro regionale di cui all'articolo 16 della L.R. 9/2002 e all'articolo 9 della L.R. 13/2009,
- le università marchigiane,
- le istituzioni scolastiche, con tutte le sue componenti:

Agli attori previsti dalla legge regionale, è opportuno specificare che un ruolo rilevante lo svolgono le associazioni giovanili, i settori regionali competenti per materia e tutta la comunità educante marchigiana

È inoltre riconosciuto il ruolo di enti e associazioni pubblici e privati, istituti di ricerca, organizzazioni sindacali, imprese e cooperative aventi sede nella regione e che riconoscono nella sostenibilità sociale, ambientale ed economica e nei principi della legge regionale 23/2020 il fondamento della propria azione.

Di seguito un elenco, non esaustivo dei principali attori in campo per i vari ambiti e che concorrono/possono concorrere alla realizzazione di politiche ECG con rilevanza su scala nazionale e regionale.

Principali attori istituzionali

- Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale
- Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo
- Ministero dell'Istruzione: definisce le politiche educative e può promuovere l'integrazione dell'ECG nei curricula nazionali.
- Ufficio Scolastico Regionale per le Marche; svolge un importante ruolo di coordinamento di tutte le scuole marchigiane in termini di programmazione, progettazione monitoraggio ed attuazione
- Enti Locali (Comuni, Unioni dei Comuni, Anci, Upi, ecc) : possono supportare iniziative locali di ECG attraverso finanziamenti e risorse.
- Istituzioni Europee: il Parlamento Europeo, la Commissione Europea, attraverso le sue direzioni, emanazioni ed agenzie, Il Consiglio d'Europa possono influenzare le politiche

educative o incentivarle anche attraverso programmi di sostegno e finanziamenti dedicati o attraverso la definizione di anni europei dedicati ai temi dell'educazione².

- Agenzie Internazionali: organizzazioni come l'UNESCO, promuovono l'ECG a livello globale, fornendo linee guida, supporto tecnico e risorse.

Principali attori in ambito educativo

1. Scuole e Istituti di istruzione: comprendono scuole primarie e secondarie, università e istituti tecnici. Sono il principale canale attraverso cui i programmi ECG vengono implementati nel settore formale.
2. Dirigenti Scolastici: responsabili dell'integrazione dei programmi ECG nel curriculum scolastico.
3. Insegnanti: agenti chiave nell'implementazione delle attività ECG. Necessitano di formazione e risorse adeguate.
4. Studenti: principali beneficiari dell'ECG. Le loro esigenze e interessi devono essere al centro della programmazione.
5. Genitori e famiglie: supportano l'educazione dei figli e possono influenzare l'atteggiamento verso l'ECG.

Enti del terzo settore e loro network

- Piattaforme nazionali e locali di Organizzazioni Non Governative (ONG) e della Società Civile (OSC) sviluppano un importante ruolo
- ONG e OSC: sviluppano e implementano programmi di ECG, fornendo formazione e risorse educative.
- Piattaforme regionali di enti del terzo settore (CSV Marche, Marche Solidali, Università per la pace, Forum Terzo settore ecc.)
- Organizzazioni giovanili; sviluppano attività a beneficio dei giovani, realizzate attraverso un punto di osservazione privilegiato
- Organizzazioni della diaspora: possono trasformare le istanze provenienti dalla diaspora in importanti attività di educazione alla cittadinanza globale
- Organizzazioni di volontariato: supportano attività educative extracurricolari e programmi di scambio culturale.
- Movimenti e associazioni studentesche: promuovono la partecipazione attiva degli studenti e sensibilizzano sui temi della cittadinanza globale.

Settore privato

- Aziende e associazioni di categoria: possono supportare l'ECG attraverso programmi di responsabilità sociale d'impresa, finanziando progetti educativi e offrendo opportunità di apprendistato e stage anche valorizzando approcci innovativi.
- Fondazioni e Donatori privati: forniscono finanziamenti e risorse per progetti ECG innovativi e sperimentali

Media e pubblicazioni

- Media tradizionali e digitali: possono giocare un ruolo cruciale nella sensibilizzazione e nell'informazione del pubblico sui temi della cittadinanza globale.
- Editori di materiale educativo: possono produrre risorse didattiche che supportano l'ECG.

² es. [2025 Anno europeo per l'Educazione alla Cittadinanza digitale](#)

9. AMBITI DI INTERVENTO

Come indicato nell'ambito della Strategia ECG, l'Educazione alla Cittadinanza Globale, in quanto percorso di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, "...è chiamata ad agire in tutti i contesti sociali e si rivolge a tutti cittadini".

L'ECG, pertanto, prevede percorsi di

- Educazione Formale,
- Educazione non formale
- Informazione e sensibilizzazione.

Il processo formativo, rappresentato dall'ECG, si basa su aspetti riconducibili alla comprensione critica al senso di appartenenza (socio-emotiva) e all'azione per il cambiamento (comportamentale) e coinvolge tutti gli ambiti tematici di cui al paragrafo successivo.

10. AMBITI TEMATICI

Gli ambiti prevalenti di maggiore interesse per il territorio si collegano direttamente alle indicazioni della L.R. 23/2020 e alle "5 P": Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership dell'Agenda 2030, come ai temi sviluppati dalla SRSvS su sostenibilità ambientale e adattamento al cambiamento climatico, parità di genere, diritto all'educazione, cooperazione internazionale

Di seguito gli ambiti tematici su cui la Regione si impegna a lavorare nel periodo di validità dell'Agenda 2030 e le azioni che intende portare avanti per una promozione sistemica dell'ECG nel proprio territorio

- **Cooperazione allo sviluppo e solidarietà Internazionale**
- **Diritti Umani e promozione della Pace**
- **Sostenibilità ambientale**
- **Adattamento al cambiamento climatico**
- **Contrasto alle disuguaglianze**
- **Cittadinanza attiva**
- **Coinvolgimento dei giovani nell'attuazione dell'Agenda 2030**

In un mondo sempre più interdipendente e connesso, i temi della cooperazione allo sviluppo, della solidarietà internazionale sono fondamentali per fare ECG e promuovere e valori di solidarietà e collaborazione, essenziali per affrontare le sfide globali come le migrazioni, i conflitti bellici, i conflitti economici, le crisi ambientali e le disuguaglianze.

Due scelte strategiche della SRSvS sono: affrontare i cambiamenti climatici e le dissimmetrie sociali ed economiche correlate e riconoscere il valore dei servizi ecosistemici e quindi tutelare la biodiversità. Pertanto, gli ambiti di sostenibilità ambientale e adattamento al cambiamento climatico sono decisivi in un contesto di crescente vulnerabilità degli ecosistemi naturali e antropici agli eventi climatici a scala globale e regionale. Educare i cittadini sull'importanza della resilienza ambientale è fondamentale per garantire un futuro migliore per le prossime generazioni, benché i cittadini marchigiani siano ormai abituati a fenomeni climatici di forte impatto e sensibilizzati alla necessità di adottare comportamenti e stili di vita sostenibili.

L'equità Tra Persone è una delle scelte strategiche della SRSvS delle Marche, per cui perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la

realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni persona attraverso il contrasto a tutte le disuguaglianze è un ambito di intervento rilevante

L'educazione alla cittadinanza globale è un'educazione alla cittadinanza attiva per cui è necessario focalizzare l'ambito di intervento su questo tema che coinvolga il cittadino marchigiano in tutto l'arco di vita per creare consapevolezza che ogni comportamento a scala locale ha effetto su scala globale. Interrelato è anche l'ambito del cosiddetto "Youth Engagement" per promuovere un maggiore coinvolgimento dei giovani per dare ai giovani opportunità di individuazione di modalità e spazi di partecipazione rendendoli protagonisti e promotori.

L'ambito tematico dell'educazione alla cittadinanza globale non può prescindere dal riconoscimento della centralità del Target 4.7 dell'Agenda 2030 ed il ruolo che le istituzioni scolastiche rivestono nella formazione di cittadine e cittadini consapevoli, responsabili e capaci di affrontare la complessità delle sfide globali in un mondo interdipendente.

L'approccio indicato dall'UNESCO e ripreso dal Piano di Azione Nazionale ECG, fa leva su principi chiave che devono diventare patrimonio educativo trasversale nei curricula e nella didattica scolastica: **interdipendenza, interconnessione, decentramento, transcalarità, pensiero critico, innovazione e responsabilità attiva**. Tali categorie concettuali orientano la progettazione educativa verso una piena integrazione tra locale e globale, stimolando negli studenti la capacità di analizzare i fenomeni in chiave sistemica, comprendere la molteplicità dei punti di vista, adottare comportamenti sostenibili e partecipare attivamente alla trasformazione sociale.

La Regione Marche, in linea con quanto previsto dalla Legge Regionale 23/2020 (art. 2 comma 1 lett. a), promuove la revisione dei curricula scolastici e lo sviluppo di percorsi formativi rivolti a docenti e dirigenti scolastici, anche attraverso la collaborazione con Enti di Terzo Settore, Università e Centri di ricerca, al fine di garantire un'azione educativa sistemica. Le istituzioni scolastiche, ed i soggetti che con esse collaborano, sono quindi chiamate a essere protagoniste nella costruzione di una **comunità educante diffusa**, in sinergia con famiglie, territori, soggetti del terzo settore, promuovendo metodologie partecipative e inclusive, in coerenza con le Linee guida ministeriali per l'educazione civica ed i principi della Strategia Nazionale ECG.

11. SISTEMA DI GOVERNANCE REGIONALE

La Regione Marche ha il sistema di governance regionale definito dagli artt. 6 e 7 della L.R. 23/2020 che istituisce la **Consulta per l'educazione alla cittadinanza globale** quale organo di consulenza e proposta alla Giunta regionale, nei cui confronti svolge attività conoscitive, propositive e consultive nelle politiche regionali finalizzate alla promozione della cultura della cittadinanza globale e della sostenibilità. La Consulta, nominata con Decreto del Presidente della Regione Marche n. 121/2023 è composta da:

- a) il Presidente della Giunta regionale o un suo delegato, che la presiede;
- b) il Presidente dell'Assemblea legislativa regionale o suo delegato;
- c) i componenti del Comitato per la cooperazione e la solidarietà internazionale di cui all'articolo 12 della legge regionale 18 giugno 2002, n. 9 (Attività regionali per la promozione dei diritti umani, della cultura di pace, della cooperazione allo sviluppo e della solidarietà internazionale), tra cui:
 - tre esperti di comprovata esperienza in materia nominati dal Consiglio regionale,
 - due rappresentanti designati dalle università aventi sede nella regione;
 - un rappresentante designato dalla direzione scolastica regionale;

- un rappresentante designato dalla sezione regionale dell'ANCI;
 - un rappresentante designato dalla federazione regionale dell'AICCRE;
 - un rappresentante designato dall'unione regionale delle CCIAA;
 - due rappresentanti designati d'intesa dalle organizzazioni non governative delle Marche riconosciute dal MAECI;
 - tre rappresentanti designati d'intesa dalle associazioni iscritte nel registro regionale di cui all'articolo 15 LR 9/2002;
 - un componente designato dalla Consulta regionale dell'immigrazione di cui alla L.R. 2 marzo 1998, n. 2;
 - un rappresentante designato d'intesa tra le confederazioni sindacali maggiormente rappresentative delle Marche.
 - un rappresentante delle associazioni della diaspora ed iscritte nel registro regionale delle associazioni degli immigrati di cui all'articolo 9 della legge regionale 26 maggio 2009, n. 13 (Disposizioni a sostegno dei diritti e dell'integrazione dei cittadini stranieri immigrati);
- e) un rappresentante dell'Università per la pace istituita ai sensi dell'articolo 15 della l.r. 9/2002;
- f) un rappresentante dell'Associazione CSV Marche;
- g) un rappresentante dell'Associazione Marche Solidali;
- h) un rappresentante designato dal Forum regionale del Terzo Settore delle Marche;
- i) un rappresentante delle reti di scuole formalmente costituite;
- l) un rappresentante delle Università marchigiane, nominato d'intesa dalla Conferenza dei rettori della regione Marche.

Ai lavori della Consulta possono altresì essere invitati rappresentanti delle organizzazioni dei datori di lavoro a livello regionale; delle amministrazioni statali competenti nelle materie dell'ECG, dello sviluppo sostenibile e delle migrazioni ed asilo e dell'istruzione e della ricerca (MAECI, AICS, MATTM, MININT, MIUR) e delle reti nazionali della diaspora.

All'interno della Consulta è stato attivato un tavolo di lavoro redazionale che ha lavorato per definire i principali elementi del piano di azione regionale ECG.

Per l'attuazione del presente piano all'interno della consulta potranno essere creati gruppi di lavoro con specifico riferimento all'ambito formale, non formale e informazione/sensibilizzazione.

12. PIANO DELLE ATTIVITÀ

Di seguito sono illustrati gli strumenti a sostegno delle attività che la Regione Marche potrà attivare in futuro per sostenere l'educazione alla cittadinanza globale, anche in collaborazione con gli stakeholder regionali per sostenere le iniziative di ECG e, più in particolare:

Queste iniziative favoriscono un approccio integrato e collaborativo per promuovere la cittadinanza globale nella regione

Come strumento di affiancamento e sostegno delle attività la Regione condurrà una **mappatura delle esperienze ECG realizzate nel biennio 2023-2024 ed in corso** utilizzando piattaforme digitali per la raccolta e l'analisi dei dati. Si partirà dalla baseline delle esperienze mappate con il progetto SO|GLOB|E e si renderà sistemica. La mappatura, che avverrà a livello di singolo progetto, sarà utilizzata anche per il monitoraggio degli indicatori che saranno utilizzati per il PAT ECG MARCHE.

Valorizzazione delle esperienze in corso a forte valenza “ECG” Saranno messe a sistema tutte le azioni a rilevanza regionale che hanno una forte correlazione con il piano ECG. Di seguito si riportano le principali iniziative valorizzabili e già esistenti nel territorio

- a) Il seminario nazionale di educazione alla cittadinanza globale per insegnanti ed educatori che si realizza ogni anno a Senigallia giunto nel 2025 alla XIX edizione
- b) La settimana africana di Fano (giunta nel 2025 alla sua 28° edizione) Bandi per organizzazioni della società civile e enti locali del proprio territorio per azioni su scala locale;
- c) Il piano annuale delle iniziative dell’Ufficio Scolastico regionale per le Marche;
- d) Il forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile
- e) Il piano annuale delle iniziative dell’Università per la pace;
- f) Il piano delle attività di Marche Solidali;
- g) L'azione pilota su co-programmazione e co-progettazione pubblico privato no profit sviluppata da CSV MARCHE nel 2025 e da sviluppare su scala provinciale nel 2026

Sarà creato un calendario comune di iniziative e saranno individuate ulteriori azioni di sistema di promozione delle iniziative esistenti e per valorizzare tutte le esperienze che possono creare valore aggiunto al sistema ECG

Valorizzazione delle progettualità ECG attivate nel 2024 e nel 2025 Saranno messe a sistema tutte le progettualità ECG finanziate nel 2024 e nel 2025 per condividere esperienze, risultati, creare nuove alleanze e nuove progettualità.

È importante rilevare che la Regione Marche ha anche attivato importanti fonti di finanziamento che hanno permesso di portare avanti azioni di ECG sul territorio con continuità, come i fondi regionali, nazionali ed Europei.

Tra i fondi regionali, nel 2024 è stata approvata la graduatoria p stato approvato l’avviso pubblico a presentare proposte per progetti ECG con una dotazione finanziaria di € 200.000,00. I 7 progetti finanziati prevedono attività di educazione alla cittadinanza globale nei settori definiti dalla Strategia nazionale per la cittadinanza globale e linea con le finalità della L.R. 23/2002.

Inoltre, da gennaio 2024, la Regione Marche ha il progetto **GEAR UP!** finanziato dal programma DEAR Development Education and Awareness raising della Commissione Europea che mira a fornire un sostegno finanziario alle autorità locali e alle associazioni attraverso bandi, attività di formazione e sensibilizzazione per i giovani sui temi dello sviluppo sostenibile, dell'Agenda 2030, del cambiamento climatico e dell'economia sostenibile, oltre ad attività di scambio di esperienze e di buone pratiche tra gli 8 territori europei coinvolti, in un’ottica di sempre maggiore consolidamento del ruolo della Regione nei partenariati europei.

Nel corso del 2025 oltre 800.000 € saranno destinati per bandi a cascata per progetti di ECG per finanziare un numero stimato di 40 progetti.



Il monitoraggio, la valorizzazione e la messa in rete anche in network europei di queste progettualità saranno le principali azioni di questa attività rilevante.

Sarà sviluppato l'utilizzo di **piattaforme per la condivisione** di esperienze, progetti, risultati, know-how, best practices su ECG. Questo strumento è importante per raccogliere dati, esperienze e risultati favorendo l'apprendimento reciproco e l'adozione di soluzioni innovative.

Sulla base delle risorse che si renderanno disponibili nelle annualità successive sarà possibile la **creazione di bandi** per il sostegno finanziario di organizzazioni della società civile e di enti locali, di scuole ed università anche in collaborazione soggetti profit. Sviluppare la progettualità degli istituti scolastici marchigiani per integrare l'educazione alla cittadinanza globale nell'offerta scolastica per dare agli studenti opportunità di apprendimento pratico.

Questi bandi permettono di attivare progetti radicati nel territorio, coinvolgendo direttamente le comunità nella realizzazione di iniziative che promuovono valori di solidarietà e partecipazione attiva, ma anche possono contribuire alla partecipazione di nuovi attori per estendere la partecipazione del territorio regionale.

Ulteriori strumenti da attivare sono le **Convenzioni** con istituzioni nazionali (es. Ufficio scolastico regionale per le Marche) gli enti locali ed **Accordi** con Università ed enti di alta formazione e con associazioni imprenditoriali, del terzo settore nonché con le organizzazioni sindacali.

Questi accordi possono facilitare lo sviluppo di progetti congiunti, offrendo al territorio opportunità di apprendimento pratico e creando un ponte tra teoria e pratica nella comunità.

Lo sviluppo di **attività integrata di informazione e sensibilizzazione**; con questo strumento si prevede la realizzazione di incontri periodici per favorire l'azione complementare territorio; la creazione di un calendario comune di eventi nel territorio per rafforzare il flusso di dati, il rafforzamento di un **servizio alert bandi ed opportunità** mettendo a sistema i servizi già esistenti nel territorio. La comunicazione è fondamentale per informare i cittadini e le organizzazioni sulle opportunità di finanziamento disponibili, sia a livello europeo che attraverso finanziatori privati. Offrire supporto per l'accesso a questi fondi è un passo importante per garantire la sostenibilità delle iniziative locali e promuovere progetti di grande impatto.

13. CONNESSIONE CON ALTRE PIANIFICAZIONI REGIONALI E/O NAZIONALI

Si prevede di creare una collaborazione costante con le Regioni che hanno partecipato al processo di redazione dei piani territoriali ECG, di linee guida per l'ECG al fine di creare un gruppo di lavoro permanente all'interno del coordinamento interregionale per la cooperazione allo sviluppo, utili per sviluppare attività comuni, interloquire con il livello nazionale e per creare una comunità di pratica regionale su questi temi.

Sarà prevista l'interlocuzione costante con AICS e MASE al fine di sviluppare progettualità future su specifiche iniziative a supporto dell'attuazione del presente piano.

14. CRONOGRAMMA ATTIVITA'

Di seguito il cronoprogramma biennale delle attività come quello qui proposto.

Intervento	1° quadrimestre	2° quadrimestre	3° quadrimestre	4° quadrimestre	5° quadrimestre	6° quadrimestre
Mappatura esperienze ECG						
Valorizzazione esperienze ECG						
Monitoraggio progetti ECG su bando regionale						

Monitoraggio progetti ECG su bando DEAR						
informazione e sensibilizzazione						
Piattaforma di condivisione						
Servizio alert bandi ed opportunità						

Successivamente si produrrà un calendario annuale delle attività ricadenti nei vari ambiti di intervento di educazione formale, non formale ed informazione/sensibilizzazione.

15. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Considerato che vengono realizzate molte attività ECG nel territorio, il piano prevede l'integrazione degli strumenti di comunicazione ed engagement, tra cui la raccolta informazioni attraverso le **Piattaforme digitali** per condividere notizie, aggiornamenti e campagne di sensibilizzazione, coinvolgendo attivamente la comunità, la realizzazione di **Workshop, seminari ed eventi formativi e di sensibilizzazione**

Comunicazione visiva: produzione di manifesti, video e post sui social per sensibilizzare su temi come i diritti umani, la sostenibilità e l'inclusione sociale, raggiungendo un pubblico più vasto.

Questi strumenti, integrati e coordinati, possono aiutare la Regione Marche a promuovere una cittadinanza globale attiva e consapevole, coinvolgendo tutti i settori della comunità.

Il logo del piano (sia nella forma estesa che compatta) diventerà uno strumento comunicativo di integrazione delle iniziative sotto un'unica immagine coordinata.

16 PIANO FINANZIARIO ANNUALE/PLURIENNALE

Le iniziative individuate nel presente Piano sono finanziate attraverso tre tipologie di risorse:

- Risorse finanziarie messe a disposizione dalle strutture regionali competenti. Si tratta di fondi regionali che solitamente vengono stanziati annualmente per la realizzazione delle iniziative.
- Risorse finanziarie messe a disposizione per il finanziamento di progetti specifici.
- Risorse organizzative e umane regionali.
- Risorse strumentali: si tratta di canali e strumenti già esistenti, quali siti, piattaforme, canali social, che la Regione mette a disposizione per la realizzazione di alcune iniziative, come per esempio le attività di networking ECG.

Nella tabella seguente si riportano le risorse regionali disponibili per ciascuna iniziativa.

CAPITOLO	Importo 2025	Importo 2026
2190110083	€ 100.000,00	==
2190110107	€ 300.000,00	€ 300.000,00
2190110108	€ 100.000,00	€ 100.000,00

Risorse sopra indicate fanno riferimento alla disponibilità già prevista dalle DGR n. 1904 dell'11/12/2024 e 345 del 17/03/25.

17. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE

L'attuazione del piano regionale, in linea con l'attuazione del piano nazionale, dovrà prevedere strumenti di monitoraggio e valutazione integrati con il piano nazionale ECG e con le altre pianificazioni regionali, a partire dalla definizione di indicatori di processo e di risultato.

Per misurare i progressi in merito all'ECG, in risposta al target 4.7. dell'Agenda 2030, le Nazioni Unite hanno elaborato un unico indicatore ufficiale, **di contesto**, con lo scopo di comprendere "In che misura (i) l'educazione alla cittadinanza globale e (ii) l'educazione allo sviluppo sostenibile siano integrate (a) nelle politiche educative nazionali; (b) nei curricula; (c) nella formazione degli insegnanti; e (d) nella valutazione degli studenti". Trattandosi di un indicatore globale molto complesso, non è possibile riuscire a monitorare i reali progressi in tutte le aree tematiche e in tutte le dimensioni dell'ECG e dell'ESS e non esistono peraltro istituti statistici che monitorino tale indicatore a livello regionale.

A tal proposito, appare utile evidenziare che si utilizzeranno le risultanze del gruppo di lavoro nazionale sugli indicatori ECG, all'interno del tavolo nazionale multi-attore sull'ECG per la predisposizione di un set di indicatori per l'educazione formale, non formale e informazione e sensibilizzazione.

Data la complessità e la trasversalità e multidisciplinarietà dell'ECG è necessario sviluppare un sistema con metodi e strumenti di valutazione integrati e multilivello, che sappiano allo stesso tempo valutare i progressi in termini di risultati di apprendimento, ma anche del processo educativo implementato, nonché degli impatti generati anche sulla comunità, sul sistema educativo e delle policy. A maggior ragione considerando il presente piano come attuazione su scala regionale del PAN ECG, è importante avere un set di indicatori integrati dal livello nazionale al regionale fino al livello locale, in modo da misurare l'attuazione della Strategia nazionale ECG nelle Marche, nelle altre regioni dotate di piano ed in tutto il territorio nazionale.

Il set di indicatori su scala nazionale, regionale, locale per le tre macroaree educazione formale, non formale, informazione e sensibilizzazione sono attesi entro la fine del 2025.

Oltre al gruppo di lavoro sopra citato (composto da AICS, MASE, INVALSI, Regione Marche, Università, Concord Italia) risulta attualmente operativo anche un gruppo di lavoro nazionale (**Tavolo di confronto congiunto MASE/Regioni** per il monitoraggio dei Vettori di sostenibilità sulla coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile) che si sta cimentando nella declinazione di tale indicatore a livello nazionale e regionale, nonché nello sviluppo di un sistema di indicatori ad hoc. Particolare interesse riveste per la Regione Marche questo aspetto essendo l'ECG un vettore di sostenibilità della strategia regionale di sviluppo sostenibile.CG.

Sarà compito della struttura regionale competente attivarsi per l'applicazione di tale sistema di monitoraggio a livello del presente Piano, una volta adottato a livello nazionale.

Inoltre, si intende ricorrere al monitoraggio integrato fra ECG ed ESS e utilizzare il sistema di indicatori previsto dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Per quanto riguarda gli **indicatori di realizzazione** a livello regionale, il sistema di indicatori terrà in considerazione:

- Il numero di azioni attivate in riferimento alla tabella del par.8 del Piano;
- Il numero e la tipologia di soggetti coinvolti (Enti Locali, Organizzazioni del Terzo Settore, Associazioni giovanili, CEAS, Scuole, Università, Imprese, etc);
- Le risorse finanziarie impegnate e/o utilizzate nell'attuazione delle azioni.

La rilevazione verrà portata avanti con il supporto della **Consulta regionale per l'ECG** nonché con il coinvolgimento del **gruppo di coordinamento per lo Sviluppo Sostenibile**.

Le fasi di **monitoraggio** e **valutazione** del piano dovranno prevedere:

- Una fase di monitoraggio delle attività svolte con cadenza annuale, coordinata con le scadenze nazionali per il monitoraggio, dovrà svolgersi al fine di raccogliere informazioni circa gli indicatori di processo e di risultato sopra richiamati;
- Una fase di valutazione dei risultati rispetto a quanto previsto dagli obiettivi e dell'impatto del Piano con cadenza annuale, anch'essa coordinata con le scadenze nazionali per la valutazione. La valutazione dovrà coinvolgere attivamente gli stakeholder al fine di ottenere una partecipazione più ampia e inclusiva nell'analisi e nella valutazione degli esiti e degli impatti, garantendo che le voci e le prospettive di tutte le parti interessate siano prese in considerazione.
- Una fase di riprogrammazione, con cadenza biennale, confronto e lettura degli esiti, sia con le strutture di governance dell'ECG, che con tutti gli stakeholder attivati e coinvolti, al fine di individuare eventuali modifiche, aggiornamenti e miglioramenti alla policy attuata e agli obiettivi del Piano d'Azione (es. Modifiche da apportare, lezioni apprese);

Un dettaglio del programma di monitoraggio, valutazione ed analisi sarà integrato al presente piano a seguito dell'approvazione a livello nazionale del set di indicatori ECG multilivello per tutti gli ambiti di intervento.

18. CONNESSIONE CON I PIANI DI AZIONE LOCALI

Saranno attivate tutte le azioni utili per promuovere e supportare gli enti territoriali marchigiani a predisporre propri piani di Azione Locale locali di ECG da realizzarsi su scala comunale/sovracomunale-metropolitana) per la realizzazione di sistema locale di ECG. Il piano di Azione Nazionale definisce un quadro di azioni e strumenti che potranno essere utilizzati al fine della definizione dei piani locali in sinergia con i documenti di programmazione territoriale. in materia di cooperazione internazionale, sviluppo sostenibile, immigrazione e commercio equo e solidale.

Saranno realizzati incontri tematici rivolti agli Enti Territoriali, al fine di promuovere la possibilità di produrre piani di azione locale, a partire dagli Enti Locali che riceveranno supporto finanziario attraverso il bando a cascata del progetto EC GEAR UP!.

GLOSSARIO

AICS	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
ANCI	Associazione Nazionale Comuni Italiani
ANG	Agenzia Nazionale Giovani
AOI	Associazione delle ONG Italiane
ASVIS	Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile
CEAS	Centri educazione ambientale e alla sostenibilità
CICS	Comitato Interministeriale per la cooperazione allo sviluppo
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CRUI	Conferenza dei Rettori e delle Università Italiane
DEAR	Development Education and Awareness Raising
ECG	Educazione alla Cittadinanza Globale
EERA	European Educational Research Association
ESS	Educazione allo Sviluppo sostenibile
GENE	Global Education Network in Europe
INFEAS	Informazione, Formazione ed Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità
INVALSI	Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione.
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
MAECI	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
MASE	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MIM	Ministero dell'Istruzione e del Merito
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
OSC	Organizzazione della Società Civile
ONG	Organizzazione Non Governativa ONU Organizzazione delle Nazioni Unite
POF	Piano di Offerta Formativa
PTOF	Piano Triennale dell'Offerta Formativa
SDGs	Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
RUSS	Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile
UNESCO	Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura
USR	Ufficio Scolastico Regionale